

STATUTO

Associazione Italiana per la Direzione del Personale Piemonte e Valle d'Aosta

Art. 1 – Costituzione, denominazione e sede

L'Associazione Italiana per la Direzione del Personale Piemonte e Valle d'Aosta (qui di seguito "Associazione") è costituita quale associazione ai sensi dell'art. 36 e ss. del codice civile ed ha sede legale in Torino in Via Vela 17. Può istituire, con delibera del Consiglio Direttivo, sedi secondarie o creare sezioni o uffici anche in altri luoghi.

L'Associazione è parte, in qualità di Gruppo Regionale, dell'Associazione Italiana per la Direzione del Personale (qui di seguito "AIDP" oppure "Associazione Nazionale") come previsto dallo Statuto Nazionale AIDP ed agisce in piena autonomia in particolare per le proprie attività e iniziative. L'associazione si ispira ai comuni valori associativi di AIDP.

Art. 2 – Scopo

L'Associazione ha lo scopo di contribuire a migliorare tutti gli aspetti della relazione tra persona e lavoro, favorendo attivamente lo sviluppo culturale e professionale di chi nelle varie organizzazioni opera direttamente per questo obiettivo con chiaro e preferenziale riferimento alle competenze connesse con la gestione, lo sviluppo e la valorizzazione delle Risorse Umane.

Inoltre, l'Associazione si prefigge lo scopo di promuovere l'attività dell'AIDP nell'ambito regionale in cui ha la propria sede seguendo i valori di riferimento e le modalità per raggiungere gli scopi per cui si è costituita con particolare attenzione allo Statuto Nazionale AIDP nonché dal suo Codice Etico.

L'Associazione, nel proprio ambito territoriale, mira in particolare a essere:

- punto di riferimento per tutti i professionisti che operano a qualunque titolo nell'area delle risorse umane;
- motore di sviluppo della professionalità dei Soci e delle Socie nelle organizzazioni di appartenenza e per la crescita delle persone che vi lavorano;
- base di partenza e di supporto ai giovani che intendono orientare la loro attività professionale nel campo delle risorse umane;

- occasione per approfondimenti professionali e di valorizzazione della specifica attività svolta dai professionisti delle Risorse Umane, interpretando le specifiche necessità dei Soci e delle Socie;
- organismo promotore di alleanze tra enti e associazioni che valorizzino il sistema persona-lavoro a livello territoriale e anche a livello internazionale in relazione ai territori limitrofi;
- partner riconosciuto dalle istituzioni locali come soggetto deputato ad analizzare e interpretare lo scenario del lavoro territoriale, nonché ad anticipare e proporre soluzioni efficaci, coerenti, competenti, tempestive e aperte.

Ispirato alle norme fondamentali di comportamento emanate l'Associazione opera in autonomia e con piena libertà di iniziativa per le proprie attività ed il proprio sviluppo.

L'Associazione mantenendo la sua piena autonomia, con semplice delibera del Consiglio Direttivo, può essere articolazione locale di altre associazioni o reti e/o chiedere di aderire ad altre associazioni, in conformità con le regole del presente Statuto.

L'Associazione agisce in modo autonomo e indipendente da qualsiasi organismo politico ed economico e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti ai soci/socie, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali.

Art. 3 - Valori di riferimento

I principali valori di riferimento degli aderenti all'Associazione sono quelli di cui agli articoli precedenti e del Codice Etico approvato dall'Assemblea dei Soci AIDP e costituente parte integrante del presente Statuto.

Art. 4 - Finalità e attività

L'Associazione, al fine di realizzare nel proprio contesto gli scopi, si adopererà per:

- favorire il miglioramento delle relazioni individuo-azienda;
- favorire la cultura dell'inclusività e delle pari opportunità;
- promuovere la crescita culturale e professionale di quanti si occupano di questi problemi;
- valorizzare l'immagine, il ruolo e la qualificazione di coloro che operano

professionalmente nell'area delle risorse umane;

- contribuire allo sviluppo delle persone nelle organizzazioni aumentandone la competitività e i risultati;
- definire, diffondere e testimoniare attivamente i valori guida da rispettare nell'esercizio delle professionalità coinvolte;
- allacciare rapporti efficaci o forme di alleanza con enti, istituzioni, altre associazioni coerenti per finalità e valori testimoniati;
- concorrere alla diffusione nella comunità degli affari e nella società di una cultura aderente ai valori enunciati;
- fornire ai Soci e alle Socie supporti e servizi di interesse comune;
- promuovere attività di ricerca, studio e diffusione di competenze, esperienze e innovazioni nel territorio; sviluppare insieme alle istituzioni scolastiche, universitarie e di formazione progetti di supporto all'orientamento professionale e alla formazione dei giovani.

L'Associazione potrà svolgere tutte le attività connesse o affini o utili alla realizzazione degli scopi sociali sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi scopi.

Art. 5 - Durata

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato ed è regolata dalle leggi nazionali ed europee e dal presente Statuto.

Tutti i soci e le socie dell'Associazione sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto, del Regolamento e delle delibere assunte dagli organi associativi.

Art. 6 – Ammissione

Possono diventare Soci/Socie le persone fisiche che abbiano conseguito titoli professionali coerenti allo svolgimento della propria attività lavorativa nel campo delle Risorse Umane. L'Associazione predispone strumenti per un costante aggiornamento dei soci. In particolare, possono essere soci/socie chi persegue gli scopi e gli obiettivi del presente Statuto.

Tutti i Soci/Socie devono aver conseguito titoli professionali adeguati allo svolgimento della propria attività nel campo delle HR o almeno una scolarizzazione adeguata rispetto a tale ambito. I Soci/Socie sono tenuti al proprio costante aggiornamento professionale anche per

il tramite degli strumenti messi a disposizione dall'Associazione.

Coloro i quali intendono aderire all'Associazione devono presentare domanda di iscrizione indirizzata al Presidente. Le richieste di associazione saranno presentate dal Presidente nella prima riunione di Consiglio utile e il Consiglio Direttivo avrà facoltà di, ammettere il socio/socia nell'associazione.

Il Socio/Socia ammesso nell'Associazione, con l'adempimento dei suoi doveri, è socio/socia – se rispettati e mantenuti i requisiti richiesti – contestualmente in AIDP Nazionale.

Art. 7 – Categorie di Soci/Socie

- Soci e Socie Ordinari
- Soci e Socie Onorari Regionali

Sono “**Soci e Socie Ordinari**” coloro che vengano ammessi come tali con delibera del Consiglio Direttivo da adottarsi senza obbligo di motivazione e inappellabile. I/Le Soci/Socie sono tenuti al proprio costante aggiornamento professionale anche per il tramite degli strumenti messi a disposizione dall'Associazione e da AIDP.

Sono “**Soci e Socie Onorari Regionali**” coloro che vengano ammessi come tali, su proposta del Presidente, da adottarsi con obbligo di motivazione del Consiglio Direttivo. Tali soci devono avere dato o continuano a dare particolare lustri all'Associazione con la loro opera nel campo delle Risorse Umane anche attraverso pubblicazioni, attività di ricerca e di docenza. La categoria di Soci “Onorari Regionali” non può essere più del 2% della categoria dei Soci Ordinari e la qualifica sarà rinnovata ciascun anno dal Consiglio Direttivo. L'eventuale quota o i contributi aggiuntivi saranno a carico dell'Associazione.

Art. 8 - Cessazione della qualifica di Socio/Socia

I Soci e le Socie che cessino di svolgere, a seguito di pensionamento o cambio attività, le funzioni in relazione alle quali sono stati ammessi, possono conservare la loro qualità di associati/associate.

La qualifica di Socio/Socia si perde a seguito di:

- cancellazione per mancanza o perdita sopravvenuta dei requisiti e degli obblighi previsti dallo Statuto;
- dimissioni del socio/socia dall'Associazione;

- mancato pagamento della quota associativa come deliberata dal Consiglio Direttivo;
- radiazione, a seguito di comportamenti gravemente lesivi del prestigio dell'Associazione o di gravi violazioni dello Statuto o del Codice Etico, a seguito di un procedimento disciplinare svolto secondo le previsioni dello Statuto nazionale.

Art. 9 – Gruppi AIDP Piemonte e Valle d’Aosta, Gruppo Giovani AIDP Piemonte e Valle d’Aosta

Gruppi di lavoro potranno crearsi per il perseguimento delle finalità dell’Associazione.

L’elenco, le finalità e i criteri di adesione dei singoli Gruppi di AIDP Piemonte e Valle d’Aosta, saranno mandati a tutti i soci entro 30 giorni dall’inizio dell’anno sociale con la possibilità per ciascun socio di manifestare la propria adesione ai singoli Gruppi secondo i criteri definiti nella delibera o nel singolo Regolamento qualora approvato dal Consiglio Direttivo. Un elenco dei Gruppi con i soci e le socie aderenti sarà depositato presso la Segreteria dell’Associazione.

All’interno delle finalità statutarie, è costituito il “Gruppo Giovani AIDP Piemonte e Valle d’Aosta” (qui di seguito “Gruppo Giovani”) aventi le finalità previste dall’art. 2 e di promuovere all’interno dei soci e delle socie giovani la crescita professionale e associativa. Nel Gruppo Giovani si fa parte di diritto fino all’anno associativo in cui il Socio o la Socia compie anagraficamente 35 anni.

I componenti del Gruppo Giovani nominano un/una Referente del Gruppo con le modalità deliberate dal Consiglio Direttivo. Il Referente resterà in carica per tutta la durata del Consiglio Direttivo. Se non nominato/nominata, il/la Presidente dell’Associazione – al primo Consiglio Direttivo utile – indicherà, sentiti i componenti del Gruppo Giovani, un/una Referente del Gruppo stesso che verrà presentato al Consiglio Direttivo per l’approvazione.

Art. 10 – Amici e Amiche di AIDP Piemonte e Valle d’Aosta

Vengono istituiti gli “Amici e Amiche di AIDP Piemonte e Valle d’Aosta” (qui di seguito anche solo “Amici”) con la finalità di supportare l’Associazione affinché possa portare avanti i propri scopi previsti dall’art. 2. Gli Amici ed Amiche di AIDP Piemonte e Valle d’Aosta possono essere persone giuridiche che dimostrino interesse affinché l’associazione persegua, in maniera indipendente, i propri scopi.

L’appartenenza agli Amici/Amiche avviene annualmente su singola richiesta al/alla

Presidente, approvata con delibera dal Consiglio Direttivo, che ogni anno dovrà relazionarne nell'assemblea dei soci e delle socie con obbligo di redigere apposita lista degli Amici/Amiche da comunicare a tutti i soci/socie

Entro il 31 dicembre dell'anno precedente il Consiglio Direttivo delibererà l'ammontare dell'eventuale contributo economico obbligatorio per essere parte degli "Amici e Amiche di AIDP Piemonte e Valle d'Aosta" nell'anno successivo. Tale contributo per ciascun/ciascuna richiedente dovrà essere utilizzato dall'Associazione esclusivamente per le finalità dell'Associazione stessa e potrà essere utilizzato in parte per rimborsare al massimo fino a 6 quote per l'iscrizione all'Associazione di soci e socie – decisi dal Consiglio Direttivo – che possano essere sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione richiedente con la finalità di sviluppare la base associativa.

Art. 11 - Organi associativi

Gli Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci e delle Socie;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato Esecutivo;
- il/la Presidente;
- i Proviviri

L'associazione si avvale di una Segreteria organizzativa e amministrativa. Il/La Presidente propone al Consiglio Direttivo un/una Tesoriere per la tenuta e gestione contabile.

La struttura organizzativa dell'Associazione deve essere adeguata al raggiungimento delle finalità dell'Associazione.

Art. 12 - Assemblea dei Soci e delle Socie

L'Assemblea dei Soci e delle Socie rappresenta l'universalità degli Associati e delle Associate ed è composta dai soci e dalle socie al momento della convocazione in regola con gli adempimenti statutari e con il versamento della quota associativa.

A ciascun Socio/Socia spetta un solo voto, che può essere esercitato in presenza oppure a distanza secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Ogni Socio/Socia che abbia diritto al voto può essere portatore in Assemblea fino ad un massimo

di 3 (tre) deleghe nei termini e con le modalità stabilite. Il voto è espresso in modo palese, salvo quando si procede all'elezione degli Organi associativi e comunque quando siano coinvolte persone fisiche (es. nomine o provvedimenti... ecc.).

L'Assemblea viene convocata di regola in sessione ordinaria una volta all'anno, entro la fine del mese di giugno, mediante comunicazione scritta, anche a mezzo di strumento elettronico/informatico, inviato almeno 20 giorni prima dal/dalla Presidente a tutti gli aventi diritto.

L'Assemblea può riunirsi con le stesse modalità di cui sopra quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o la richieda almeno $\frac{1}{4}$ dei Soci e delle Socie. L'Assemblea è presieduta dal/dalla Presidente dell'associazione che nomina il/la Segretario e quando necessario propone ai presenti la formalizzazione del Comitato Elettorale composto da almeno 3 soci.

Sono competenze dell'Assemblea:

- determinare gli indirizzi strategici e le direttive di massima per l'attività dell'associazione;
- esaminare gli argomenti rientranti negli scopi dell'associazione;
- eleggere i/le componenti del Consiglio Direttivo;
- eleggere i Consiglieri Nazionali e le Consigliere Nazionali o ratificare eventuali nomine in altri organi;
- eleggere i Probiviri;
- approvare il bilancio/rendiconto economico – finanziario consuntivo dell'esercizio;
- approvare le modifiche del presente Statuto su proposta del Consiglio Direttivo;
- deliberare in merito allo scioglimento dell'associazione e nominare uno o più liquidatori;
- deliberare su ogni altro argomento ad essa sottoposto dal/dalla Presidente o dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

L'Assemblea, sia in sessione ordinaria che straordinaria, è validamente costituita

- in prima convocazione, quando siano presenti, fisicamente o per delega, almeno la metà degli/delle aventi diritto;

- in seconda convocazione, almeno 24 ore dopo la prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti, fisicamente o per delega, almeno il 20% e può essere convocata con lo stesso avviso.

La votazione a distanza, secondo le norme del Regolamento adottato, è deliberata dal Consiglio Direttivo. La convocazione dovrà contenere la precisazione che trattasi di votazione a distanza nonché l'indicazione della data e ora di chiusura della votazione e del luogo ove avviene lo scrutinio.

Le delibere dell'Assemblea, salvo quando diversamente specificato, sono prese a maggioranza semplice dei/delle votanti e vincolano anche gli/le assenti. Delle delibere assembleari viene redatto verbale cui deve essere data pubblicità mediante le forme più idonee nonché, per le delibere relative alle elezioni e alla individuazione dei/delle titolari di cariche sociali, con la pubblicazione dell'esito sul sito internet dell'Associazione.

Art. 13 - Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è gestita, guidata e diretta da un Consiglio Direttivo composto da soci e dalle socie eletti dall'Assemblea fra i Soci e le Socie aventi diritto al voto.

Il numero dei Consiglieri / delle Consigliere costituenti il nuovo Consiglio sarà determinato tra un numero minimo di 5 e un numero massimo di 23 (tenendo conto della consistenza numerica media nel triennio dell'Associazione) dal Consiglio Direttivo in scadenza entro il 28 febbraio dell'anno in cui è previsto il rinnovo delle cariche. Il Consiglio Direttivo, con le stesse scadenze determinerà il numero dei Probiviri come indicato nell'art. 17. I soci e le socie dovranno essere informati della determina entro il 7 marzo dell'anno delle elezioni.

Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni ed i singoli soci/socie sono rieleggibili. I Consiglieri/le Consigliere non potranno avere forme di conflitto di interesse (rapporti economici, partnership, sponsorizzazioni ecc.) con l'Associazione e/o con AIDP Nazionale e/o con loro società controllate e dovranno:

1. avere almeno 12 mesi di appartenenza all'Associazione,
2. aver già ricoperto un ruolo associativo o aver assolto ruoli organizzativi interni (anche informali) o contribuito visibilmente all'attività associativa;
3. aver sviluppato una verificabile esperienza, anche nell'ambito dell'attività di consulenza, nella gestione delle risorse umane.

I requisiti elencati potranno essere assolti nel caso in cui il socio/la socia sia in possesso della certificazione delle competenze in ambito Human Resources di AIDP Nazionale.

Tutti i requisiti indicati nei commi precedenti, per tutti i Consiglieri/Consigliere candidati o eletti, dovranno essere verificati dai Proviviri in maniera insindacabile – qualora venisse richiesto a maggioranza dal Consiglio Direttivo o da almeno 1/5 dei soci – entro 15 giorni prima delle elezioni e/o in ogni momento che dovesse venire a mancare ad un Consigliere/Consigliera uno dei requisiti di cui sopra.

Sono competenze del Consiglio Direttivo:

- eleggere nella prima riunione il/la Presidente dell'Associazione al proprio interno che

nel caso di più candidati dovrà essere eletto/a con votazione a scrutinio segreto a maggioranza dei Consiglieri/Consigliere eletti dall'assemblea;

convalidare la proposta di nomina, da parte del/della Presidente, di un massimo di 5 Vice Presidenti scelti tra i Consiglieri/Consigliere eletti/e dall'Assemblea, di cui 1 dovrà preferibilmente appartenere, qualora eletto/a Consigliere/Consigliera, al Gruppo Giovani.

- stimolare, programmare e gestire l'attività dell'Associazione ed esercitare le sue funzioni con tutti i poteri che non siano espressamente riservati all'Assemblea;
- definire le linee politiche delle attività del triennio dell'associazione;
- deliberare sulle questioni che gli vengono demandate dall'Assemblea o dal/dalla Presidente;
- ratificare le domande di adesione all'Associazione presentate al/alla Presidente e pronunciarsi sull'eventuale rigetto delle domande;
- richiedere, con la maggioranza di 1/5 dei Consiglieri/Consigliere eletti, l'intervento dei Proviviri per dirimere eventuali contrasti o casi di violazione dei doveri associativi;
- approvare il rendiconto preventivo e predisporre il bilancio/rendiconto economico – finanziario consuntivo dell'esercizio da sottoporre alla successiva approvazione dell'assemblea;

- definire – ove non già specificato nel presente Statuto - le modalità di voto - anche a distanza – delle Assemblee elettive;
- costituire, ricorrendone i presupposti, eventuali Sezioni Territoriali, curandone il coordinamento dell'attività;
- determinare la quota associativa ed altri contributi;
- promuovere e curare quanto altro ritenuto utile per il conseguimento dei fini statutari e sottoporre tali scelte alla ratifica dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo ripartisce al suo interno (ordinariamente tra i suoi/sue componenti) le funzioni inerenti all'organizzazione, all'amministrazione ed alla segreteria, allo sviluppo, alle attività di studio e di ricerca, alla formazione e alla documentazione, ai contatti all'interno e all'esterno dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal/dalla Presidente dell'Associazione ogni qualvolta lo ritenga opportuno, ovvero quando ne faccia richiesta almeno la metà dei suoi componenti.

La convocazione può essere effettuata senza formalità particolari e, di norma, viene inviata ai Consiglieri/Consigliere cinque giorni prima della riunione per posta elettronica con indicazione di data, ora, luogo, ordine del giorno ed eventuale documentazione utile per la discussione. In caso di urgenza il termine di preavviso della convocazione è ridotto a due giorni.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno $\frac{1}{2}$ dei Consiglieri/Consigliere eletti/e dall'Assemblea, non sono ammesse deleghe di partecipazione.

Ciascun/ciascuna componente del Consiglio Direttivo ha diritto ad un voto e le deliberazioni ove non diversamente specificato sono prese a maggioranza dei presenti.

Ai lavori del Consiglio sono invitati – senza diritto di voto – i/le Past President, il/la Tesoriere/Tesoriera, i soci e le socie eletti/e quali Consiglieri/Consigliere Nazionali e gli/le eventuali invitati/e permanenti decisi/e e approvati/e dal Consiglio Direttivo.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto espresso dal/dalla Presidente, nelle votazioni a scrutinio segreto in caso di parità si intende non approvato. In caso di mancata approvazione di una delibera questa non può essere riproposta se non in una nuova convocazione.

Ogni riunione del Consiglio Direttivo dà luogo alla stesura di un verbale, dove si indicano

le delibere assunte con le maggioranze, che viene firmato dal/dalla Presidente e da chi funge da Segretario della riunione.

In caso di assenza nell'anno associativo a più del 60% dei Consigli Direttivi convocati, salvo impedimento giustificato, il Consigliere/la Consigliera decade dal suo mandato. Il Consigliere/la Consigliera dichiarato/a decaduto/a dal Consiglio Direttivo o altrimenti cessato/a è sostituito/a nel primo Consiglio Direttivo dal primo/prima dei Consiglieri/Consigliere non eletti/e. Nel caso in cui i Consiglieri/le Consigliere non eletti/e non siano più disponibili alla carica di Consigliere/Consigliera il/la Presidente propone al Consiglio Direttivo la cooptazione di un socio/una socia che decadrà con la scadenza del Consiglio Direttivo stesso.

I Consiglieri/le Consigliere decadono qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa il Consiglio Direttivo venga a perdere la maggioranza dei Consiglieri/Consigliere eletti/e dall'Assemblea. Nel caso in cui venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri/Consigliere eletti/e, tutto il Consiglio Direttivo decade e il/la Presidente dovrà convocare immediatamente nuove elezioni.

Art. 14 – Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto dal/dalla Presidente, dai Vice Presidenti e dura per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo e si riunisce almeno 5 volte all'anno. Il/la Tesoriere è invitato permanente. Possono essere invitati al Comitato Esecutivo, senza diritto di voto, i/le Past President dell'Associazione. Ad ogni Vice Presidente viene assegnata una delega per il triennio di cui sarà responsabile nei progetti.

Il Comitato Esecutivo è presieduto dal/dalla Presidente dell'Associazione e, in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, tale funzione è esercitata dal/dalla Vice Presidente designato/a per l'occasione dal/dalla Presidente stesso/a.

Sono competenze distintive del Comitato Esecutivo:

- realizzare l'attività dell'Associazione in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo sotto la guida del/della Presidente;

esercitare, in caso di urgenza, i poteri e le competenze del Consiglio Direttivo che in tal caso dovrà essere convocato tempestivamente per la necessaria ratifica delle decisioni assunte;

Art. 15 – Il/La Presidente

Il/La Presidente è il/la rappresentante legale dell'Associazione, Non può essere rieletto/a consecutivamente per più di due mandati.

Sono competenze del/della Presidente:

- coordinare le attività dell'Associazione;
- rappresentare istituzionalmente e legalmente l'Associazione nei rapporti interni, di fronte ai terzi e in giudizio, con sovra ordinazione gerarchica rispetto a tutte le cariche associative;
- sovrintendere al funzionamento e alla gestione economico-finanziaria dell'Associazione nel rispetto e per il conseguimento delle finalità statutarie, vigilare sull'andamento delle attività associative e sull'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- individuare, fra i componenti del Consiglio Direttivo eletti dall'Assemblea degli Associati, i Vice Presidenti (con deleghe specifiche anche per lo sviluppo di particolari tematiche);
- individuare, fra i soci e le socie, il/la Tesoriere/Tesoriera dell'Associazione per farsi supportare nella gestione economico-finanziaria dell'Associazione e proporlo/a al Consiglio Direttivo per la nomina;
- attribuire ulteriori deleghe specifiche ai componenti del Consiglio Direttivo per l'attuazione degli obiettivi e del ruolo dell'Associazione;
- convocare gli organi associativi e coordinare le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo con quelle di AIDP;
- decidere sulle questioni che gli vengano demandate dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo;
- designare e revocare eventuali rappresentanti esterni/e dell'Associazione in Organi ed Enti e sottoporre tali scelte alla ratifica del Consiglio Direttivo alla prima riunione utile;
- approvare le domande di adesione e sottoporle alla ratifica del Consiglio Direttivo alla prima riunione utile;
- esercitare, in caso di urgenza, i poteri e le competenze del Consiglio Direttivo che in tal caso dovrà essere convocato tempestivamente per la necessaria ratifica delle

decisioni assunte;

- promuovere e curare quanto altro ritenuto utile per il conseguimento dei fini statuari e sottoporre tali scelte alla ratifica del Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Ha la facoltà, dopo delibera del Consiglio Direttivo, di assumere e licenziare dipendenti o collaboratori/collaboratrici.

Il/la Presidente viene eletto/a dal Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea nella seconda riunione che si terrà subito dopo la proclamazione dei risultati dell'Assemblea. Nella stessa riunione verranno eletti anche gli altri organi associativi. La prima riunione viene convocata e diretta dal/dalla Presidente in carica uscente, o in sua vece dal Consigliere/ dalla Consigliera eletto/a più anziano/a per la presentazione delle candidature agli organi associativi rimanenti

In caso di sua assenza o di impedimento temporaneo, il/la Presidente dell'Associazione può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad uno dei/delle Vice Presidenti.

Il/la Presidente per essere eletto/a dovrà avere i seguenti requisiti:

- Avere o avere avuto esperienze professionali nell'ambito delle Risorse Umane;
- Non avere formali incarichi in ordini professionali regionali o nazionali;
- Avere maturato un'esperienza in uno degli organi associativi da almeno un anno.

In caso di dimissioni o di impedimenti, il/la Presidente viene sostituito/a dal/dalla Vicepresidente più anziano/a di età associativa fino alla scadenza naturale del mandato o fino al venir meno dell'impedimento.

Art. 17 – Probiviri / Probivire

I/Le Probiviri dell'Associazione vigilano sulla corretta applicazione dello Statuto, sugli adempimenti e sui corretti inquadramenti nelle categorie dei singoli soci/socie segnalando eventuali difformità al/alla Presidente e al Consiglio Direttivo.

I/Le Probiviri sono eletti dall'Assemblea insieme al Consiglio Direttivo fino ad un massimo di cinque soci/socie e possono essere espressamente invitati/e alle riunioni del Consiglio Direttivo su specifici problemi. Resteranno in Carica con le stesse tempistiche del Consiglio Direttivo.

Art. 18 - Gratuità delle cariche e decadenza

Tutte le cariche dell'Associazione attribuite per elezione o per nomina, sono da intendersi a titolo gratuito, salvo diversa specifica delibera del Consiglio Direttivo. Ai Soci/socie e ai/alle titolari di cariche compete solo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per lo svolgimento di incarichi associativi o istituzionali autorizzati e finalizzati all'interesse dell'Associazione.

Art. 19 - Risorse economiche dell'Associazione

Le risorse economico finanziarie dell'Associazione sono costituite:

- dalla quota associativa come determinata annualmente dal Consiglio Direttivo;
- dai contributi, liberalità, donazioni e lasciti;
- dai beni mobili ed immobili;
- dagli avanzi di gestioni annuali e dalle eventuali riserve;

Alla quota associativa, determinata dal Consiglio Direttivo, dovrà essere aggiunta la quota associativa determinata da AIDP Nazionale.

È vietato distribuire, anche solo in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Il/la Tesoriere/tesoriera redige annualmente un progetto di rendiconto economico-finanziario preventivo e consuntivo da sottoporre al Consiglio Direttivo per essere posto all'approvazione dall'Assemblea entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

Art. 20 – Spese dell'Associazione

Le spese dell'Associazione sono rappresentate dalle uscite di qualsiasi natura utili al buon funzionamento e alla realizzazione del programma, delle attività dell'Associazione e delle finalità istituzionali.

Art. 21 – Modifiche Statutarie

Lo Statuto può essere modificato dall'Assemblea su iniziativa del Consiglio Direttivo o su richiesta di un quarto dei Soci/socie. Le modifiche devono essere assunte con delibera espressa almeno da quattro quinti dei/delle presenti (di persona o per delega) all'Assemblea all'uopo convocata che rappresentino almeno un quinto degli associati/associe.

Art. 22 – Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione viene deliberato dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata con le medesime maggioranze per la modifica dello Statuto.

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, deve essere devoluto ad Associazioni con finalità analoghe o alla quale l'Associazione aderisce o per fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo.

Art. 23 – Controversie, Rinvii e Foro competente

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i Soci/Socie e tra gli/le stessi/e Soci/socie sono risolte attraverso apposita richiesta ai/alle Probiviri eletti/e nell'Assemblea. Successivamente, in caso di appello, per ogni controversia fra Associazione e Soci/Socie il foro competente è quello di Torino. Per quanto altro non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto Nazionale AIDP e le norme di legge vigenti in materia. Il Presente Statuto entra in vigore dal giorno successivo alla sua approvazione da parte dell'Assemblea.